

## CAMERA DI COMMERCIO DI PISA

### RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ED ILLUSTRATIVA FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2010

#### 1. PREMESSA

L'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione di Giunta n. 123 del 29/7/2010 in via preventiva si è proceduto alla costituzione della parte stabile e variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2010

Con deliberazione di Giunta n. 45 del 15/4/2011 si è proceduto alla determinazione di tali risorse finanziarie decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente: consuntivo anno 2010.

In data 9/5/2011 la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali Provinciali con le R.S.U. hanno raggiunto un'intesa relativa all'ipotesi di utilizzo del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2010.

#### 2. RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Il CCNL 22/1/2004 del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 ha previsto all'art. 31 la nuova disciplina delle risorse decentrate, distinguendole in due categorie: risorse decentrate stabili e risorse decentrate variabili.

La prima categoria di risorse (**Risorse decentrate stabili**) ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo.

Esse sono rappresentate, per espressa previsione contrattuale, dalle seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lettere a, b, c f, g, h i j, l; art. 15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) art. 4, commi 1 e 2, CCNL del 5.10.2001.
- c) art.32, comma 1,2,7 CCNL 22.1.04
- d) art. 4, comma4, CCNL 9/5/06
- e) art.8, comma5 CCNL 11/4/08

Le risorse decentrate stabili hanno come finalità non solo una maggiore chiarezza nella determinazione corretta degli oneri in sede decentrata, ma anche, e soprattutto, una più certa delimitazione dei finanziamenti che possono essere destinati ai compensi, decisi in sede decentrata, che hanno anch'essi la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo, con la conseguente riduzione, altrettanto stabile, della somma complessiva annua realmente disponibile e utilizzabile.

Ci si riferisce in particolare, agli oneri relativi: alle progressioni economiche orizzontali, alle posizioni

Organizzative, alla quota dell'indennità per i dipendenti inquadrati nella categoria A e nella categoria B1 ed ex VIII<sup>^</sup>, alla quota di finanziamento della indennità di comparto di cui al successivo art 33, comma 4, lett. b) e c).

E' del tutto ovvio che le risorse "stabili" eventualmente ancora disponibili di anno in anno, dopo aver sottratto la quota destinata ad ulteriore finanziamento degli istituti "stabili" (progressioni orizzontali, P.O., ecc.), possono essere utilizzate, secondo la contrattazione decentrata, al sostegno di ulteriori interventi tipici del salario accessorio ad integrazione della quota delle risorse variabili.

Per completezza di informazione, occorre tenere anche presente che, con periodicità costante nel tempo, le risorse stabili già utilizzate per le progressioni orizzontali o per l' indennità di comparto, tornano nella disponibilità delle specifiche risorse decentrate a seguito delle cessazioni dal servizio o delle progressioni verticali del personale che ne ha beneficiato, secondo le specifiche indicazioni degli artt. 33 e 34 del CCNL 22/1/2004.

Il secondo gruppo di risorse (**Risorse decentrate variabili**) viene qualificato come risorse eventuali e variabili; queste sono correlate alla applicazione delle seguenti discipline contrattuali:

1) CCNL dell'1.4.1999: art. 15, comma 1, lettere d, e k m n; art. 15, commi 2 e 4; art. 15, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività;

E' evidente che le risorse eventuali, per il loro carattere di incertezza nel tempo, possono essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo, con prioritaria attenzione agli incentivi per produttività

Le risorse decentrate stabili e variabili sono state costituite in conformità con quanto stabilito dagli artt. 15 del CCNL 01.04.1999, art. 32 del CCNL 22.01.2004, art 4 del CCNL 09.05.06 e segg., del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, del D.Lgs. n.150/2009 e del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

Per quanto concerne la determinazione delle risorse decentrate (allegato 1-allegato alla delibera n. 45 del 15/4/11) si evidenzia quanto segue:

> le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono state quantificate nelle misure contrattualmente previste (art. 31, comma 2, e art. 32, commi 1, 2 e 7, del CCNL 2002-2005; art. 4, comma 4, del CCNL 9/5/2006; art. 8, comma 5, del CCNL 11/4/2008) ed ammontano ad € 297.787,39;

>le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità ammontano ad €158.406,95, sono state quantificate nelle misure contrattualmente previste (art. 31, comma 3 del CCNL 2002-2005) e risultano così determinate:

1) CCNL 1/4/99 - art. 15, comma 1, lettera d), e), k), m): € 37.661,49

2) CCNL 1/4/99 - art. 15, commi 2 e 4: € 18.616,86 (tale somma è determinata applicando l'1,2% al monte salari 1997);

3) CCNL 1/4/99 -art. 15, comma 5: € 95.959,31;

4) economie derivanti dal fondo di produttività dell'anno 2009: € 6.169,29

Pertanto, le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 456.194,34.

L'Ente ha potuto procedere all'integrazione(pari allo 0,6% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2005, delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa prevista dall'art. 8, comma 5, del CCNL 11/4/2008 tra le risorse stabili, rientrando nei parametri previsti dall'art.1 ed essendo il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti pari a 23,99% non superiore al 41%

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono state destinate agli utilizzi previsti dall'art. 17, comma 2, del CCNL 1/4/99 (allegato 2), ossia:

> progressioni economiche orizzontali (E 91.369,95);

> aree delle posizioni organizzative (E 114.330,54);

>indennità di comparto (E 30.684,40);

> indennità annua di € 64,56 per i dipendenti inquadrati nella categoria A e nella categoria B1 ed ex VIII<sup>^</sup> (E 1.016,82);

Gli utilizzi da fondi stabili sono risultati quindi pari ad € 237.401,71

Ad essi va aggiunto la destinazione vincolata alle alte professionalità, peraltro non assegnate in CCIAA di Pisa (E 3.366,14);

Una parte delle risorse variabili (€ 10.301,51) è stata destinata al finanziamento delle seguenti indennità:  
> indennità di rischio (E 239,20), di reperibilità (E 555,37) e di maneggio valori (E 1.243,33), che sono state quantificate nelle misure previste dal vigente CCNL; compensi per attività disagiate (E 1.589,61), per specifiche responsabilità (E 5.000,00), e per responsabilità per particolari categorie di lavoratori (€300,00), per concorsi a premi (€780,00) e per progetto Excelsior (€594,00) che sono stati quantificati nelle misure previste dal vigente CCNL.

La residua disponibilità di risorse variabili (€ 148.105,44) unita alla residua disponibilità di risorse stabili (€57.019,54) è stata destinata al finanziamento dei seguenti compensi:

> compensi per incentivazione produttività e miglioramento servizi (€ 205.124,98).

Il residuo fondo per le risorse decentrate ancora da distribuire trova copertura finanziaria nel seguente conto 244.000 per un importo pari a € 243.187,61

La liquidazione dei compensi per incentivazione produttività e miglioramento servizi previsti avverrà solo dopo che il nucleo di valutazione e i dirigenti avranno accertato il raggiungimento degli obiettivi e sarà ripartito tra i dipendenti secondo i vigenti criteri del sistema di valutazione predisposti dalla CCIAA di Pisa, contrattati con le OO.SS e RSU in data 9/11/10.

### **3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Con la Relazione a consuntivo sulle risorse del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2010 allegata alla delibera di Giunta n.45 del 15/4/11 sono stati illustrati i risultati conseguiti per la conferma delle risorse ipotizzate a budget che qui di seguito si riportano:

All'art.15, comma 1, lettera d) del CCNL 1/4/99 è stata inserita la somma derivante dall'applicazione dell'art. 43 della L. 449/97, nelle misure stabilite dalla Giunta camerale:

- Concorsi a premio (Delibere n. 170 del 27/5/2002 e n. 154 del 15.9.03): sono state incassate dalla Camera per servizi resi dal proprio personale in occasione di Concorsi a premio € 2.600, pertanto il 30% è destinato al Fondo per essere riconosciuto a coloro che materialmente hanno svolto la prestazione, al di fuori dall'orario di lavoro;
- Sponsorizzazioni (delibera n. 109 del 13/07/2010): sono stati incassati € 15.000 per una sponsorizzazione attiva fornita dall'Istituto cassiere BCC di Fornacette, pertanto il 5% è confermato al Fondo per un importo di € 750,00;
- Risparmi conseguiti a consuntivo rispetto all'anno precedente sugli oneri di funzionamento (delibera n.109 del 13/07/2010): i risparmi conseguiti sulle voci di costo rispetto all'anno 2009 individuate a priori sono stati € 201.095,62; il 50% dei risparmi conseguiti ammonta ad € 100.547,81 superiore a quanto ipotizzato a preventivo, pertanto si conferma l'importo preventivato pari a € 28.000.
- Le risorse previste dall'art.15, comma 2 corrispondenti all'1,2% su base annua del monte salari 1997 (esclusa la quota relativa alla dirigenza e gli oneri riflessi), destinate al raggiungimento dell'obiettivo di carattere trasversale delineato nella relazione Previsionale programmatica per il 2010 "Migliorare la comunicazione esterna istituzionale" mediante lo sviluppo del sistema di Customer Relationship Management (CRM) saranno confermate dopo l'esame del Nucleo di valutazione sui dati del controllo di gestione circa i risultati conseguiti sul Programma che presenta un indice sintetico di realizzazione dei risultati pari al 100%.

---

**In applicazione dell'art.15 comma 5**, la Giunta ha previsto per l'anno 2010 la somma di € 98.000,00 per l'attivazione di nuovi servizi e per il significativo processo di riorganizzazione finalizzato ad accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi esistenti.

Il progetto complessivo di miglioramento per l'anno 2010 è collegato ad alcuni obiettivi contenuti nella Relazione Previsionale e programmatica e soprattutto è supportato da puntuali target posti alla base degli indicatori di risultato.

A) Nel 2009 (31/01/2009) erano stati presentati e ammessi a finanziamento sul Fondo di perequazione nazionale 5 progetti presentati con l'Unione regionale della Toscana e un progetto a candidatura individuale, per un totale di costi ammessi di € 581.802 e un contributo sperato di € 232.721.

I progetti sono stati:

- Internazionalizzazione: favorire il coordinamento e l'efficienza delle iniziative camerale
- Imprese innovative ed imprenditoria femminile
- Turismo e valorizzazione beni culturali
- Sistema di monitoraggio delle tariffe e prezzi
- Laboratori territoriali raccordo domanda e offerta formazione e lavoro
- Interventi in materia di etichettatura e presentazione prodotti

I progetti sono stati terminati e rendicontati nel corso del 2010 per € 566.727,59 con contributo complessivo di € 212.681 di cui di competenza 2010 139.873.

Considerato che in media i costi del personale e gli altri costi interni superano il 30% della spesa, questa attività ha determinato a consuntivo un recupero di costi interni di € 41.961,99 (pari al 30% dei contributi ottenuti, percentuale di riferimento per i costi interni)

Nel 2010, in attuazione dell'obiettivo assegnato al Segretario generale e da questo ribaltato sui Servizi maggiormente coinvolti "Stimolare l'acquisizione di risorse aggiuntive su progetti specifici", sono stati presentati per la scadenza del 15/02/2010 otto progetti a candidatura individuale e sei con l'Unioncamere Toscana; dei primi ne sono stati ammessi 5 per un valore di € 463.200 e un contributo di € 185.280; su quelli regionali, i costi riconosciuti sono stati 674.725 con un contributo di € 269.890.

Complessivamente nel 2010 sono stati presentati e finanziati ben 11 progetti:

I progetti ammessi sono stati:

- Internazionalizzazione del settore Nautica

- Promozione ed internaz.ne del settore Florovivaismo
- Sviluppare qualità accoglienza e offerta turistica
- Potenziamento Club Imprese innovative
- Promozione sistemi gestione ambientale
- Trasferimento Tecnologico, innovazione, sviluppo sostenibile
- Sviluppo capitale umano nei mercati territoriali del lavoro
- Turismo, qualificazione territori, dei centri commerciali...
- Promozione azioni sistema in internazionalizzazione
- Servizi per Conciliazione e Uffici Vigilanza
- Sistema monitoraggio tariffe e prezzi

Le attività svolte sui progetti di competenza 2010 sono ammontate ad € 461.504,73 pertanto i ricavi per contributi di competenza ammontano a € 184.601,89; anche in questo caso considerato che il 30% circa dei costi ammessi sono costi interni, il recupero di costi interni per il 2010 è ipotizzato (per semplicità) pari al 30% del contributo ottenuto sui costi di competenza e d è pari a € 20.981

Considerando che i progetti a valere sul Fondo di Perequazione hanno attivato nuove iniziative promozionali e che grazie alla capacità progettuale dimostrata **si sono recuperati costi interni (personale e materiali di consumo) € 97.342,56 euro, si conferma l'alimentazione del fondo per il 50% del totale, pari a € 48.671** (a preventivo erano 51.400);

B) Nel 2010 sempre in attuazione dell'obiettivo "Stimolare l'acquisizione di risorse aggiuntive su progetti specifici" sono stati presentati, ammessi altri due progetti sull'Iniziativa straordinaria di sistema per l'accesso al Credito:

- Microprestito regionale
  - Sostegno all'occupazione attraverso promozione autoimpiego e microimprenditorialità
- I costi ammessi sono stati euro 394.394,00 e il contributo previsto euro 198.070,77, in questo caso interamente a valere sul conto "Oneri per Interventi"; tale previsione di introiti ha consentito di incrementare in assestamento gli stanziamenti per nuovi interventi sulla Priorità Accesso al credito 2010.

A consuntivo il contributo riconosciuto alla Camera è stato ben maggiore e pari a 323.299,59, **per cui il 5% del contributo ottenuto è pari ad € 16.164,98** (era a preventivo € 9.900).

C) Nel 2010 l'area Anagrafico Certificativa è stata oggetto di una significativa riorganizzazione interna e di importanti novità normative che hanno comportato l'introduzione di nuovi servizi e nuove procedure:

- la riorganizzazione ha concentrato tutti i servizi certificativi al pubblico nell'ufficio Sportello polifunzionale collocato al piano terreno del Palazzo degli Affari (Visure RI, Certificati per l'estero, protesti, Mud, deposito Bilanci, vidimazioni, dispositivi di firma, ecc.) con un recupero di efficienza, l'eliminazione dell'esternalizzazione attuata mediante 4 persone esterne e la progressiva eliminazione del lavoro flessibile che, nella programmazione, si azzererà entro l'anno (recupero costi per automazione servizi per 190.000 euro).

- Piena funzionalità sugli stessi servizi al pubblico della sede di Santa Croce, cui è stato assegnato un'unità in organico stabile, con l'eliminazione dei costi di missione bi-settimanali e alla scadenza del contratto (31/12) l'eliminazione dei costi per la vigilanza;
- Accorpamento dell'ufficio Albi e Ruoli con l'Ufficio registro Imprese (front office e back office), conseguente all'abolizione della CPA e funzionale all'introduzione di ComUnica, entrata in vigore il 1° aprile e che ha comportato per gli addetti all'ufficio un cambiamento sostanziale del modus operandi: l'automazione della procedura ha infatti reso impossibile la prima revisione allo sportello delle pratiche delle Ditte Individuali, incrementando notevolmente il lavoro di sospensione, notifica, rilavorazione delle pratiche.  
Gli obiettivi assegnati al dirigente e, a cascata agli uffici, perseguono la sterilizzazione attraverso strumenti organizzativi interni dell'impatto sull'utenza ponendo a target il mantenimento dei livelli di prestazione 2009 in termini di tempi di lavorazione e tassi di sospensione, richiedendo un grosso impegno al personale interessato.
- L'introduzione di SISTRI ha comportato con i ripetuti ritardi sulla normativa, i diritti di segreteria, la spedizione dei dispositivi notevoli difficoltà per l'utenza e per il personale che ha dovuto acquisire le necessarie competenze in una situazione di generale incertezza fronteggiando altresì l'utenza, fino allo slittamento dei termini di avvio nel periodo estivo, caratterizzato dal turn over delle ferie e dalla chiusura delle imprese destinatarie.

In considerazione del recupero di efficienza prodotto (tempi lavorazione pratiche 5,6 gg; raddoppio contratti Telemaco Pay, aumento certificati on line), dagli introiti assicurati (Altri servizi € 166.659, tariffe per verifica conformità strumenti di misura €) e degli standard di servizio che verificati a consuntivo sulla base degli indici delle schede di controllo di gestione del Dirigente e dei Servizi interessati si propone che sia **confermato l'importo per € 30.000,00.**

D) la Camera di Commercio di Pisa è una delle circa 20 Camere accreditate presso il Ministero di Giustizia come organismo di conciliazione e una delle due, insieme a Catania, accreditate come organismo di formazione in grado cioè di rilasciare titoli riconosciuti dal Ministero per i corsi in materia di ADR che svolge. Questi riconoscimenti devono essere mantenuti di anno in anno con una serie di adempimenti tra cui l'erogazione di almeno 90 ore di formazione.

Benefici attesi: diffondere la conoscenza ed il ricorso alle procedure ADR presso le aziende della provincia; perfezionare la formazione degli arbitri e dei conciliatori iscritti nei nostri elenchi al fine di offrire un servizio sempre più qualificato.

Grazie all'impegno del personale camerale, il progetto nel 2010 ha prodotto ricavi per € 31.552 in flessione rispetto al 2009 anno più elevato in assoluto; l'obiettivo di mantenere il trend positivo per il 2010 **non è stato pienamente conseguito ma si destina il 15% degli introiti, così come si sono manifestati, pari a € 4.733** ad alimentare la voce dell'art. 15 comma 5.

Da ricordare che la riforma della Conciliazione ha bloccato l'attività formativa (fonte di significativi introiti) della Camera in attesa della revisione dei programmi che ha tardato ad essere definita.

A consuntivo, dopo avere verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle varie unità organizzative dell'ente in base agli indicatori puntuali contenuti nelle schede progetto, sono definite risorse stanziabili per € 99.569 confermando l'importo a budget, salvo i

vincoli che derivano dalla dimensione complessiva del Fondo, rese disponibili con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL 22/1/2004.

Le restanti voci del Fondo sono riepilogate nel prospetto allegato.

Il Fondo complessivamente assomma a € 456.194,34 (era 456.248,63 nel 2009), di cui € 297.787,39 risorse stabili e per €158.406,95 (erano € 165.679,75 nel 2009) di risorse variabili verificate a consuntivo.

Si dà atto che nel bilancio di previsione per l'anno 2010, sul conto "Indennità varie", sono stati previsti complessivamente € 466.000,00, il Fondo a preventivo è stato determinato in 456.194,34, così come risulta dal Bilancio consuntivo.

Come si rileva dai dati suesposti, le parti hanno scelto di destinare una quota significativa delle risorse decentrate aventi carattere di eventualità e variabilità (E **205.124,98**) su un totale di **Euro 215.426,49** compreso il risparmio da risorse stabili di **€57.019,54**) all'incentivazione della produttività ed al miglioramento servizi collegati anche al raggiungimento degli obiettivi di gestione posti dall'Amministrazione

## **CRITERI EROGAZIONE ADOTTATI**

### **Indennità di rischio**

*Descrizione:* prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale destinate a chi guida autovetture camerali in modo prevalente e continuo

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 37 CCNL 14/9/2000

*Criteri di attribuzione:* periodo di effettiva esposizione al rischio

*Importo massimo previsto nel fondo:* €239,20

### **Indennità di reperibilità**

*Descrizione:* servizio di pronta reperibilità; il dipendente è tenuto a raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti; il dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 23 CCNL 14/9/2000

*Criteri di attribuzione:* remunerato con la somma di Euro 10,33 per 12 ore al giorno

*Importo massimo previsto nel fondo:* € 555,37

### **Indennità di maneggio valori**

*Descrizione:* servizi che comportano maneggio di valori di cassa

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 36 CCNL 14/9/2000

*Criteri di attribuzione:* per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi, come da contratto decentrato 28/7/2003

*Importo massimo previsto nel fondo:* € 1.243,33

### **Indennità di attività disagiate**

*Descrizione:* esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle

categorie A che, in relazione all'attività di usciere, svolge le funzioni in orari di norma non coincidenti con il proprio orario di servizio non flessibile, per consentire la più ampia funzionalità dei servizi camerati, non solo nei confronti dell'utenza, ma anche delle strutture ed organismi dell'Ente.

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 17, comma 2, lettera e), CCNL 1/4/1999

*Criteri di attribuzione:* periodo di effettiva esposizione al disagio

*Importo massimoprevisto nelfondo:* € 1.589,61

**Indennità di specifiche responsabilità**

*Descrizione:* esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 17, comma 2, lettera f), CCNL 1/4/1999

*Criteri di attribuzione:* in misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi

*Importo massimoprevisto nelfondo:* € 5.000,00

**Indennità di responsabilità per particolari categorie di lavoratori**

*Descrizione:* esercizio di compiti che comportano responsabilità da parte degli addetti agli Uffici per le relazioni al pubblico ecc.

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 17, comma 2, lettera 1), CCNL 1/4/1999

*Criteri di attribuzione:* in misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi

*Importo massimo previsto nel fondo:* € 300,00

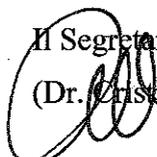
**INCENTIVANTE**

*Descrizione e finalità del progetto:* descritti nella parte precedente

*Riferimento alla norma del CCNL:* art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999

*Criterio di remunerazione:*raggiungimento obiettivi, qualità del contributo, apporto individuale

Pisa, 9/5/2011

Il Segretario Generale  
(Dr.  Cristina Martelli)